



COMUNICATO STAMPA

## Nasce la Galleria dei ritratti dei rettori dell'Università dell'Insubria: tre dipinti realizzati dall'artista Luca Del Baldo

Varese e Como, 22 novembre 2023 – Nel calendario degli eventi organizzati per celebrare i primi 25 anni di storia dell'Università dell'Insubria (1998-2023), è stato inaugurato l'allestimento dei **ritratti dei rettori** che si sono succeduti alla guida dell'Ateneo: il rettore in carica **Angelo Tagliabue**, il predecessore **Alberto Coen Porisini** e il primo rettore **Renzo Dionigi**, che hanno "scoperto" insieme il trittico. Delle opere pittoriche hanno parlato l'autore, l'artista **Luca Del Baldo**, e i curatori **Andrea Spiriti, Massimiliano Ferrario e Laura Facchin** del Centro di ricerca sulla Storia dell'arte contemporanea (Crisac), Dipartimento di Scienze umane e dell'innovazione per il territorio. Sono intervenuti alla cerimonia anche il direttore generale dell'Insubria **Marco Cavallotti** e i suoi predecessori **Marino Balzani e Gianni Penzo Doria**, oggi professore e delegato del rettore, i direttori di dipartimento **Giulio Carcano, Mauro Ferrari, Michela Prest e Nicoletta Sabadini**, il direttore generale della Fondazione Università dell'Insubria **Daniele Cassani**.

«I ritratti permettono di ripercorrere la storia fatta da tutti noi, è importante – ha detto il **rettore Angelo Tagliabue** –. Un quarto di secolo non è tanto ma è un punto da segnare, che trova in questa manifestazione massima espressione, per poter conoscere la storia e capire come poter proseguire il percorso. Ogni rettore ha fatto cose diverse, ma fondamentali sono il dialogo di confronto, la collaborazione e l'aiuto tra le diverse figure. Questi ritratti sono importanti per noi nel presente ma anche per chi verrà in futuro».

**Luca Del Baldo**, comasco, classe 1969, è diplomato con lode in Pittura all'**Accademia di Belle Arti di Brera**, con una tesi su Diane Arbus. Ha collaborato con varie case editrici dell'importanza di Mondadori, Rizzoli, Bompiani, Baldini&Castoldi, ma anche con autori del calibro di James Graham Ballard, William Gibson e James Ellroy, tenendo varie corrispondenze con artisti, scrittori e registi: da Cindy Sherman a David Cronenberg.

**Specializzato nel genere della ritrattistica**, Del Baldo ha raffigurato alcuni dei più iconici volti della musica e del cinema, come **Mick Jagger, John Lennon, David Bowie, Clint Eastwood, Jack Nicholson, Marilyn Monroe, Sophia Loren, Alberto Sordi e Totò**, e ha dedicato anche varie opere a intellettuali, scrittori, poeti, filosofi, storici e critici d'arte, ma anche artisti, galleristi, imprenditori, mecenati e collezionisti: da Pier Paolo Pasolini a Curzio Malaparte, da Jacques Lacan a Ludwig Wittgenstein, da Karl Marx a Carlo Emilio Gadda, da Pablo Picasso a Joseph Beuys, da Walter Benjamin a Aby Warburg.



**Pittore di respiro internazionale**, Del Baldo ha pubblicato, con il supporto teorico del critico d'arte statunitense Arthur Coleman Danto, il volume «The Visionary Academy of Ocular Mentality/ Atlas of the Iconic Turn», edito nel 2020 per i tipi di De Gruyter.

Spiegano i curatori: «Abile nel rifarsi a illustri precedenti che spaziano da Rembrandt a Goya, da Courbet a Bonnat, limitatamente a qualche nome molto noto, dai quali ha assimilato la lezione improntata su un realismo che sacrifica qualsivoglia forma di idealizzazione, in virtù della **crystallizzazione dei leonardeschi "moti dell'anima"**, resi mediante un'attenta indagine dei dettagli fisionomici e dei fattori espressivi, l'artista propone **immagini che divengono specchio di un'interiorità che non scade mai in una stereotipata indagine psicologica**, ma ambisce, a ridefinire i canoni della ritrattistica tradizionale, del rapporto fra autore e committente e, in ultimo, fra opera e fruitore. A livello stilistico, Del Baldo utilizza **matrici neoespressioniste**, vicine, in primis, a nomi come Lucian Freud e Graham Vivian Sutherland, per veicolare risultati che lambiscono un iperealismo che non scade mai nella sterile oleografia del ritratto "patinato" di sentore accademico».

Del Baldo si è già cimentato nella realizzazione di effigi istituzionali, in specifico, a riguardo della **rappresentazione dei rettori dell'Università della California**. Anche il titolo «Ritratto di Richard Brettel», già direttore del Dallas Museum of Art, gli è stato commissionato dall'Università del Texas: realtà di rilievo internazionale che connettono il territorio insubre, da cui il maestro proviene, con una dimensione extra europea, cruciale anche nell'ottica di quelle **politiche di internazionalizzazione** su cui l'Università degli Studi dell'Insubria molto si spende.

I ritratti sono visibili, contestualmente alla mostra **«Il Gruppo Immagine. Una storia di attivismo femminista da Varese alla Biennale di Venezia»** (15 novembre 2023 – 8 marzo 2024), dal lunedì al venerdì con ingresso libero, orario continuato 9-18.

- *Nella fotografia allegata, da sinistra: Renzo Dionigi, Alberto Coen Porisini, Luca Del Baldo, Angelo Tagliabue davanti ai ritratti*